

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

31 OTTOBRE 2024

Scoprire il brivido: perché i libri gialli sono imperdibili

Nell'era dei film d'azione e delle serie TV appassionanti, soggette anche a cambio di titolo per essere meno "invasive" nei riguardi di comunità cittadine che hanno subito il fattaccio-colpi di scena inaspettati, un genere letterario continua a resistere e a prosperare: il giallo. Con le sue intricate trame e personaggi avvincenti, i libri gialli rappresentano una delle letture più affascinanti e coinvolgenti. Pagina dopo pagina si viene coinvolti in un mondo parallelo, in una sorta di gioco enigmistico, che cerca, in tutti i modi, di trovare il movente o il colpevole e risolvere il puzzle prima ancora del protagonista. La concentrazione è massima fino alla fine della storia, quando, finalmente, il bene viene separato dal male e i colpevoli vengono identificati. La soddisfazione di risolvere un mistero, o di essere sorpresi da una rivelazione finale, è impagabile. Autori del calibro di Agatha Christie, Arthur Conan Doyle e più recentemente, Jo Nesbø, hanno saputo catturare l'immaginazione dei lettori con storie cariche di suspense, mistero e colpi di scena inaspettati. Un personaggio che sembrava innocente si rivela colpevole, un indizio trascurato si trasforma nella chiave per la soluzione. Questo continuo ribaltamento di aspettative mantiene alta l'attenzione e stimola il lettore a riflettere. La Biblioteca comunale "Giovanni XIII", all'interno del fondo "Carbotti", offre un angolo tutto da esplorare per chi ama perdersi tra indagini, colpi di scena e intrighi avvincenti. Da Agatha Christie a Margot Arnold, da Carter Dickinson a Van Stiller, la vetrina dei gialli è pronta ad accogliere coloro che vorranno tuffarsi nel mistero!

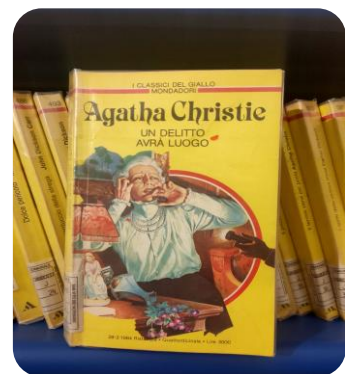


Consiglio di lettura

"Un delitto avrà luogo" di Agatha Christie

A Chipping Cleghorn, tranquillo villaggio della campagna inglese, la vita scorre monotona. Un bel giorno, sul giornale locale, compare un insolito annuncio: «Un delitto avrà luogo venerdì 29 ottobre alle 18.30 a Little Paddocks. Si pregano gli amici di voler prendere nota di questo avvertimento che non sarà più ripetuto». Questo programma viene effettivamente rispettato: alla presenza dei tanti curiosi accorsi a Little Paddocks pensando di partecipare a un gioco di società, infatti, qualcuno riesce a portare a termine un vero omicidio. La polizia è sconcertata, incapace di risolvere il caso. Solo Miss Marple, capitata come sempre al posto giusto nel momento giusto, riuscirà a venire a capo del problema. Agatha Christie, pseudonimo di Agatha Miller (Torquay, 1890 – Wallingford, 1976), è la più famosa giallista al mondo e una delle più prolifiche scrittrici di ogni tempo: ha al suo attivo circa ottanta opere, tradotte in più di cento lingue e vendute in oltre due miliardi di copie. Nel 1971 ha ricevuto il più alto riconoscimento britannico, divenendo Dama dell'Impero.

Uno dei personaggi più celebri creato da questa autrice è proprio Miss Marple, detective dilettante, e descritta come una donna di mezza età che vive nel villaggio immaginario di St. Mary Mead. Nonostante il suo aspetto innocuo e la sua vita tranquilla, Miss Marple possiede un acuto senso dell'osservazione e una profonda comprensione della natura umana, che le permettono di risolvere enigmi e casi di omicidio.



Circolo di lettura: un incontro di passioni e parole



L'atmosfera all'interno della nostra biblioteca è magica: un gruppo di appassionati lettori si riunisce per il loro incontro mensile del circolo di lettura. Questo "circolo letterario", come amano chiamarlo,

si trasforma in un luogo di scambio, riflessione e convivialità, dove ogni partecipante è invitato a condividere le proprie impressioni su un libro prescelto.

Il libro scelto per il mese di ottobre è stato: *Isabel Allende "La casa degli spiriti"* (Feltrinelli). Si tratta di un romanzo contemporaneo, che ha suscitato entusiasmo e dibattiti. Le pareti della biblioteca, adornate da scaffali colmi di volumi, sembrano assorbire le emozioni e le opinioni di chi vi partecipa. Si inizia con una breve introduzione da parte di Annalisabook, che sottolinea i temi principali del libro e invita i partecipanti a esprimere il proprio punto di vista.

Ogni partecipante ha il proprio stile e modo di approcciare la lettura. C'è chi si sofferma sull'analisi dei personaggi, chi mette in luce le scelte narrative dell'autore e chi non esita a rivelare le proprie emozioni più profonde scatenate dalla trama. Le diverse prospettive arricchiscono la conversazione e rendono l'incontro un'esperienza vivace, dove le opinioni possono divergere, ma sempre nel rispetto reciproco.

Una delle bellezze del circolo di lettura è la varietà dei componenti. Persone di diverse età e background si uniscono, ciascuno portando una propria storia e un proprio bagaglio culturale. Da chi legge da una vita a chi ha recentemente riscoperto il piacere della lettura, tutti contribuiscono a creare un'atmosfera accogliente e stimolante. È un luogo in cui ci si sente liberi di esprimere le proprie emozioni e di esplorare nuovi punti di vista.

Durante l'incontro, emergono anche riflessioni su come la letteratura possa influenzare la nostra vita e le nostre percezioni. Alcuni membri condividono aneddoti personali legati al libro, rivelando come certi passaggi li abbiano colpiti o addirittura cambiati. Questi momenti di condivisione rendono l'incontro ancora più significativo e intimo.

Alla fine dell'incontro, si discute già del libro da leggere per il mese prossimo. La scelta è caduta su *"l'ombra del vento"* di Carlos Ruiz Zafón (Feltrinelli). Come sempre, una scelta determinata in un momento di entusiasmo, con proposte che spaziano dai classici della letteratura a opere più contemporanee, senza dimenticare le nuove uscite.

In un mondo sempre più digitale e frenetico, il circolo di lettura rappresenta una boccata d'aria fresca, un rifugio dove la parola scritta continua a vivere e a unire le persone. È un invito a riscoprire il potere della letteratura e della comunicazione umana, perché, come si suol dire, *"le parole hanno il potere di muovere le montagne"*, e in questo circolo, insieme, ci si sforza di farlo. Non si tratta quindi solo di un momento dedicato ai libri, ma è anche un'occasione per costruire relazioni e amicizie.



Festa di Halloween per bambini in Biblioteca

Un'invasione di creatività e divertimento



La biblioteca comunale "Giovanni XXIII" ha ospitato la tanto attesa festa di Halloween per bambini, un evento che ha richiamato numerose famiglie e giovani fantasmi, streghe e mostri di ogni tipo. La giornata

è stata caratterizzata da una serie di laboratori creativi e letture ispirati alla tradizione di Halloween, un'occasione perfetta per stimolare la fantasia e la creatività dei più piccoli.

Sin dalle prime ore del pomeriggio, la biblioteca si è trasformata in una cornice incantevole, decorata con ragnatele, zucche, fantasmi e tanti altri elementi tipici della festa. I bambini, vestiti con i costumi più vari, sono stati accolti dalle addette della "Libermedia" e dalle volontarie del Servizio Civile Universale che hanno dato inizio ai festeggiamenti.

I laboratori hanno rappresentato il fulcro dell'evento. Tra le attività più apprezzate, la creazione delle maschere di Halloween, dove i piccoli partecipanti hanno potuto liberare la loro creatività utilizzando cartoncini e colori vivaci. L'iniziativa ha ricevuto un ottimo consenso da parte della comunità, con molte famiglie che hanno espresso la volontà di partecipare a eventi simili in futuro.

Non è mancato anche il laboratorio di lettura, dove i bambini hanno ascoltato rapiti storie leggendarie e filastrocche su streghe, maghi e vampiri; un'ottima occasione per divertirsi e stimolare l'immaginazione, ma allo stesso tempo un contributo per affinare le capacità linguistiche cognitive e sociali dei più piccoli. parte della comunità, con molte famiglie che hanno espresso la volontà di partecipare a eventi simili in futuro.

L'entusiasmo per questa festa di Halloween conferma l'importanza di creare momenti di socializzazione e divertimento per i bambini, offrendo loro spazi dove poter esprimere la propria creatività e condividere esperienze indimenticabili.



Consiglio di lettura in tema Halloween

“Il Castello Errante di Howl”

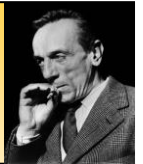
di Diana Wynne Jones

La giovane Sophie vive a Market Chipping, nel lontano e bizzarro paese di Ingary, un posto dove può succedere di tutto, specialmente quando la Strega delle Terre Desolate perde la pazienza. Sophie sogna di vivere una grande avventura, ma da quando le sorelle se ne sono andate di casa e lei è rimasta sola a lavorare nel negozio di cappelli del padre, le sue giornate trascorrono ancor più tranquille e monotone. Finché un giorno la perfida strega, per niente soddisfatta dei cappelli che Sophie le propone, trasforma la ragazza in una vecchia. Allora anche Sophie è costretta a partire, e ad affrontare un viaggio che la porterà a stipulare un patto col Mago Howl, a entrare nel suo castello sempre in movimento, a domare un demone, e infine a opporsi alla perfida Strega.

Vincitore del Premio Phoenix istituito dalla Children's Literature Association e che ha ispirato l'omonimo film di animazione del Premio Oscar e Leone d'Oro alla Carriera Hayao Miyazaki.



Eduardo De Filippo



«... è stata tutta una vita di sacrifici e di gelo! Così si fa il teatro. Così ho fatto! Ma il cuore ha tremato sempre tutte le sere! E l'ho pagato, anche stasera mi batte il cuore e continuerà a battere anche quando si sarà fermato.» Ricordiamo così, riferendo dell'ultimo discorso di Eduardo al Teatro Greco di Taormina, il 15 settembre 1984, una figura fondamentale del teatro italiano del Novecento, Eduardo De Filippo, noto per il suo talento multidisciplinare come drammaturgo, attore e regista. Nacque a Napoli nel 1900 e dedicò la sua vita all'arte, creando opere che riflettono la cultura e le tradizioni napoletane, ma con un respiro universale.

Le sue opere, come *"Filumena Marturano"* e *"Napoli Milionaria!"*, affrontano temi di grande attualità e umanità, con un mix di comicità e dramma. Eduardo non solo scrisse e recitò le sue opere, ma le portò anche in giro per il mondo, contribuendo a far conoscere il teatro italiano all'estero.

Oltre al suo lavoro teatrale, fu attivo nel cinema e ricevette riconoscimenti significativi, tra cui la nomina a senatore a vita e diverse lauree honoris causa. La sua eredità culturale è immensa e continua a influenzare generazioni di artisti e appassionati di teatro.

Nel 1931, il sogno dei tre fratelli De Filippo si realizza con la fondazione della compagnia di teatro umoristico *"I De Filippo"*, guidata da Eduardo. Il debutto a Roma è un successo, e dopo alcune rappresentazioni a Milano, la compagnia si sposta a Napoli, dove porta in scena opere come *"O chiavino"* di Carlo Mauro e *"Don Rafele 'o trumbone"* di Peppino.

Tra le altre opere ricordiamo *"Cantata dei giorni dispari"*, *"Natale a casa Cupiello"* ed infine, *"Cantata dei giorni pari"* che vinse il Premio Speciale Viareggio. Eduardo presenta, poi, *"L'ultimo Bottone"* e la sua commedia *"Quei figuri di trent'anni fa"*. A Montecatini, i De Filippo tentano di farsi conoscere meglio con alcuni sketch, ma senza grandi risultati. Nonostante le difficoltà, Eduardo continua a scrivere e, sotto lo pseudonimo di Tricot, presenta *"Ogni anno punto e da capo"* durante una serata dedicata alla canzone napoletana.

L'approccio comico della compagnia trae ispirazione dalla commedia dell'arte, una forma che Eduardo conosce approfonditamente e di cui critica le interpretazioni convenzionali. La sua verve comica, quindi, si radica in tradizioni teatrali ricche e complesse, mescolando innovazione e rispetto per il passato.

Il 4 marzo 1974, Eduardo De Filippo ebbe un malore durante una rappresentazione, ma solo pochi giorni dopo aver subito un'operazione, il 27 marzo, era di nuovo sul palcoscenico. La sua passione per il teatro era così forte da non permettergli di allontanarsi a lungo dalla scena.

Purtroppo, Eduardo si spense la sera del 31 ottobre 1984, dopo un ricovero di tre giorni nella clinica Villa Stuart di Roma, a causa di un blocco renale. La sua morte suscitò una grande commozione. Dopo una camera ardente al Senato, i funerali si tennero il 3 novembre nella basilica di San Giovanni in Laterano, seguiti da una cerimonia civile in piazza San Giovanni, a cui parteciparono circa 30.000 persone. L'evento fu trasmesso in diretta dalla Rai, sottolineando l'impatto e l'importanza di Eduardo nella cultura italiana. Le sue spoglie riposano nella cappella di famiglia al cimitero del Verano a Roma, un luogo di eterno riposo per un grande artista.

Consiglio di lettura

Io è un altro

di Jon Fosse

Due uomini condividono lo stesso nome, Asle. Uno è un uomo di successo, l'altro alza il gomito troppo spesso. Viene da pensare che siano la stessa persona, eppure a volte si incontrano e si parlano.

Tra amori fugaci, alcol, gruppi rock e sigarette, i due Asle si incontrano per la prima volta. Si assomigliano, si vestono allo stesso modo ed entrambi vogliono fare i pittori. E sarà proprio grazie all'arte, frequentando l'Accademia, che Asle conoscerà per la prima volta sua moglie, e se ne innamorerà all'istante.

Un romanzo che travolge i suoi lettori.



BiblioHebdo

31 ottobre 2024

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII" - San Vito dei Normanni.

Email:

bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII - San Vito dei Normanni

Instagram: [biblio_sanvitodeinormanni](https://www.instagram.com/biblio_sanvitodeinormanni)

Hanno collaborato a questo numero: Raffaele Romano, Angelo Sconosciuto, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Libermedia).